

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037933
ESC - Ente schedatore	AI225
ECP - Ente competente	S251

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	meil
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	sinagoga
LDCN - Denominazione attuale	Tempio Israelitico
LDCC - Complesso di appartenenza	Centro Culturale della Comunità Ebraica
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	149
INVD - Data	NR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1710
DTSF - A	1715
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Ambito ebraico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ damascata
MTC - Materia e tecnica	seta/ lanciata
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	seta/ marezzatura
MTC - Materia e tecnica	seta/ damascata

MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ diagonale
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ricciatura
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ritorto
MTC - Materia e tecnica	oro/ filatura
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ oro riccio
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ ritorto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	66
MISL - Larghezza	108
MISV - Varie	calotta: altezza 19; larghezza 32; gallone: altezza 6; frangia: altezza 4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto presenta alcuni tagli verticali, parzialmente ricongiunti nel corso di vecchi interventi, e sollevamenti delle trame metalliche in parte ossidate.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il meil è formato da due teli a tutta altezza (53 cm ciascuno) su cui sono verificabili le cimose. La parte inferiore, sagomata a festone, la giuntura dei due teli sulla parte anteriore, la calotta e i fiori per il passaggio dei rotoli sono ornati da gallone tessuto e da frangia in argento filato. La fodera è costituita da sette teli di gros de Tours moiré. Disegno: il disegno è leggibile con difficoltà a causa dell'arricciatura nella parte superiore e della presenza degli alti galloni. Il motivo decorativo è costituito verosimilmente dallo snodarsi di motivi di grosse infiorescenze, rivolte verso destra alternativamente verso l'alto e verso il basso. I motivi sono separati da piccoli tralci fioriti e da motivi fantasia, infiorescenza, piccoli ventagli, conchiglie. Rapporto di disegno: 49 x 26.5 cm. Orditi: uno di fondo in seta azzurra, 64 fili/ cm, uno di legatura in seta avorio, 32 fili/ cm. Proporzioni: un filo di legatura per ogni filo di fondo. Trame: una di fondo in seta azzurra, 24 colpi/ cm, una di fondo in seta blu, 24 colpi/ cm, una lanciata in seta avorio, 24 colpi/ cm, una broccata in oro filato (doppia), 48 colpi/ cm, una broccata in oro riccio su anima in seta avorio, 48 colpi/ cm. Proporzioni: un colpo di ciascuna delle due trame di fondo per un colpo di tutte le trame supplementari. Costruzione tecnica: il damasco è formato dall'accostamento delle due armature di raso da 7 faccia catena e natté realizzati da un ordito in seta azzurra e da due trame di fondo in seta blu e azzurra alternate ad ogni apertura di passo. Il natté è ottenuto facendo lavorare accostati due ordini che legano contemporaneamente le due trame di fondo blu e azzurro. Una trama lanciata avorio è inserita ogni due colpi di trama e funge da trama di accompagnamento per le trame broccate doppie, in argento filato, fermate da un ordito supplementare di legatura avorio in</p>

diagonale 3 lega 1 direzione S. Lo stesso ordito avorio lega sempre in diagonale 3 lega 1 direzione S, le trame broccate in argento riccio ritorto su anima di seta avorio. La trama lanciata, quando non slega sul dritto, è legata in taffetas dall'ordito supplementare avorio e dall'ordito di fondo azzurro in diagonale sul rovescio. Cimosse, rigate azzurro. Frange in filo d'oro ritorto su anima di seta avorio. Alto gallone in filo dorato su anima di seta sagomato a festone e ornato da motivi ondulanti a nastro e a pizzo. Lungo i bordi è ornato dal passaggio di più fili dorati doppi. Fodera in gros de Tours moiré azzurra.

DESI - Codifica Iconclass

Soggetto non rilevabile

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetto non rilevabile

NSC - Notizie storico-critiche

Il damasco in oggetto costituisce un esempio di tessuto bizzarre, denominazione attribuita a stoffe prodotte tra la fine del XVII e i primi due decenni del XVIII secolo caratterizzate da elementi di decoro fantastici e stilizzati, con grande rapporto di disegno (cfr. D. DEVOTI, L'arte del tessuto in Europa, Milano, 1974, p. 20). I motivi del disegno costituiti da elementi vegetali stilizzati inducono a datare il tessuto verso il 1710-1715. Thornton (P. THORNTON, The bizarre silks, in "Burlington Magazine", agosto, 1958, pp. 265-270) ha precisato infatti che ad un primo periodo del bizzarre, caratterizzato da motivi astratti o da rielaborazione di elementi mutuati dal naturalismo seicentesco da riferire ai primi due decenni del XVIII secolo, succede una fase caratterizzata da una nuova predominanza dell'aspetto naturalistico e da una nuova astrazione rispetto ai motivi di fantasia del momento precedente. La presenza di grandi motivi vegetali resi con una costante astrazione e l'impiego esclusivo dei filati metallici per le broccature, inducono a collocare il tessuto torinese tra i due momenti indicati da Thornton, nel momento in cui si produce il tessuto della pianeta aronese pubblicata da M. CUOGHI COSTANTINI (Tessuti antichi, 1982, scheda 9, pp. 152-154). Si veda C. MOSSETTI scheda 6, in AA. VV., Ebrei a Torino, catalogo della mostra, Torino, 1984, pp. 177-178.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso non cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

FBCEI_0100370

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

AA. VV.

BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000044
BIBN - V., pp., nn.	pp. 177-178
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Ebrei a Torino
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1984
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mossetti C.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Comoglio S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Comoglio S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Lampronti, Baruch
AGGR - Referente scientifico	Liscia, Dora
AGGF - Funzionario responsabile	Severino, Maria Rosaria